

«A Piacenza il virus è nella fase dell'epidemia»

VENTURI ORA È COMMISSARIO AD ACTA. «ORA I TAMPONI ESEGUITI RISULTANO QUASI TUTTI POSITIVI»



Il commissario ad acta della Regione Emilia Romagna Sergio Venturi

Filippo Lezoli

● Sergio Venturi, ex assessore alla Sanità, è stato richiamato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, dopo che l'attuale titolare della delega alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, è stato trovato positivo al Covid 19.

La situazione a Piacenza

Successivamente a un incontro dell'unità di crisi regionale, Venturi, commissario ad acta, si è soffermato a più riprese su quanto sta accadendo nel nostro territorio.

«La tendenza degli ultimi giorni è quella di un incremento significativo delle persone contagiate - spiega - e la nostra attenzione è posta in modo particolare sulle due provincie che più preoccupano: Piacenza e Rimi-

ni, con la prima che per collocazione geografica è contigua al focolaio lombardo». Venturi è molto chiaro: «A Piacenza la circolazione del virus è ormai libera, è nella fase dell'epidemia. Oggi i tamponi che vengono fatti a Piacenza sono quasi tutti positivi, solo una decina di giorni fa lo erano 1 su 10. In questi casi ha meno significato fare i tamponi, perché in genere quando l'influenza ormai è passata, attualmente a Piacenza se ci sono i sintomi della malattia significa che si ha il virus».

Stop alla socialità

Alla specificità piacentina si collega Venturi quando afferma che, benché il numero degli individui contagiati sia in crescendo, «conforta che possiamo curarli tutti nei luoghi più appropriati». In tal senso, però, l'as-

sessore è perentorio su di un aspetto: ridurre i contatti sociali. «Ora occorre valutare se attenzionare ulteriormente i luoghi di incontro sociale - prosegue Venturi - la mia raccomandazione è di cercare in tutte le aziende di favorire il lavoro da casa, dove questo è possibile. Con i sindaci e l'unità di crisi stiamo valutando nuove indicazioni per le palestre, le piscine e i centri per anziani». Misure, queste già presenti a Piacen-



Giusto l'isolamento di chi è stato in contatto stretto con persone positive»

za. Più in generale l'assessore afferma che «c'è la necessità di stabilire misure che abbiano una durata che non sia solo di qualche giorno. Ci avviamo nella fase in cui conteremo l'infezione, ma per fare questo abbiamo bisogno di limitare al massimo la concentrazione delle persone».

Over 65

«Per chi come il sottoscritto è over 65 - prosegue Venturi - è giunta l'ora di capire che il momento della socialità deve prendersi una pausa. Suggesto di ridurre in tutta la regione le presenze nei centri anziani perché il dinamismo di queste persone, in altre circostanze molto positivo, ha favorito il fatto che molti pazienti nelle terapie intensive siano over 65».

Terapia intensiva

Venturi annuncia che al massimo «nelle prossime 48 ore saranno allestiti posti di terapia intensiva a Castelsangiovanni». «Entro la fine della settimana - aggiunge - sarà approvato un piano dell'unità di crisi proprio per i pazienti in terapia intensiva. Stiamo inoltre acquistando sistemi di respirazione assistita».

Restare a casa

E ancora, l'ex assessore alla Sa-

nità insiste nel raccomandare di restare il più possibile a domicilio, unico modo attualmente valido per fronteggiare il crescere del contagio. «Per fortuna nessun anziano ospite delle case protette si è ammalato, perché sono persone ancora più fragili. Se si riduce la presenza sociale stando nelle proprie case, ci si ammala di meno. Facciamo questo sacrificio, diamo meno tregua al virus e più tregua agli ospedali».

Quarantena volontaria

Un focus Sergio Venturi lo riserva poi all'isolamento volontario: «Tante persone - dice - sono in quarantena precauzionale a casa, perché hanno avuto contatti stretti con qualcuno che è risultato positivo al tampone. È giusto».



Limitare la concentrazione. Gli over 65 si devono prendere una pausa»